

# Stato meteorologico

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Bollettino della Società ticinese di scienze naturali**

Band (Jahr): **71 (1983)**

PDF erstellt am: **08.08.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

## STATO METEOROLOGICO 1983

HANS PETER ROESLI

OSSERVATORIO TICINESE DELL'ISTITUTO SVIZZERO DI METEOROLOGIA

CH - 6605 LOCARNO-MONTI

---

A differenza del 1982, l'anno 1983 è stato ricco di eventi meteorologici estremi. A un mese di gennaio eccezionalmente caldo e a un febbraio molto freddo, entrambi però secchi, sono infatti seguiti i mesi di aprile e maggio freddi e con piogge torrenziali.

In giugno ha poi avuto inizio un lungo periodo molto povero di precipitazioni terminato a metà dicembre con una settimana di neviccate relativamente abbondanti. Due brevi, seppur importanti interruzioni della siccità, si sono avute solo nella prima metà di settembre, allorché due acquazzoni primato si sono abbattuti in particolar modo sul Sopraceneri. La mancanza di acqua si è fatta sentire soprattutto nel Sottoceneri, dove, negli ultimi 120 anni, condizioni simili sono state riscontrate solo nel 1921.

A pari passo con l'assenza della pioggia, la temperatura, da giugno in avanti, ha ripetutamente toccato valori elevati. Il caldo è culminato con un mese di luglio quasi tropicale. E' da oltre trent'anni che non si è più registrato un luglio così caldo. Notevole, anche se non eccezionale, è pure stato il caldo avuto in montagna durante i giorni di Natale.

Nel suo complesso, il 1983 è risultato un anno caldo. Purtroppo, il Sopraceneri presenta un'insolazione povera, mentre il Sottoceneri è stato ben soleggiato. La siccità estiva e autunnale ha prevalso nel bilancio idrico annuale del Sottoceneri, mentre nel Sopraceneri sono state raggiunte, e nella parte nordoccidentale perfino superate, le quantità di precipitazioni medie.

Dal punto di vista della dinamica atmosferica, nel 1983 sull'Europa hanno dominato due configurazioni di pressione e di correnti estremamente diverse l'una dall'altra ma ambedue molto persistenti. Il tempo piovoso di aprile-maggio è stato determinato da un canale di bassa pressione al largo del continente. Anche se la sua posizione e la sua intensità non restavano costanti tutto il tempo, sul suo fianco orientale una persistente corrente meridionale faceva affluire aria tiepida e umida dal Mediterraneo occidentale all'arco alpino. A causa dell'effetto di sbarramento esercitato dalle Alpi sul flusso d'aria, la maggior parte dell'umidità si scaricava sul versante sudalpino. Il tempo a sud delle Alpi, durante la prima metà dell'anno, è così stato caratterizzato dalla combinazione di due fattori di scala diversa (corrente meridionale - scala continentale, sbarramento - scala regionale).

All'origine del periodo secco, protrattosi da giugno a dicembre e generato da fattori di scala continentale e più ampi ancora, stava l'anticiclone subtropicale dell'Atlantico eccezionalmente ben sviluppato. Questo, con pochissime interruzioni, ricopriva continuamente la maggior parte dell'Europa e dell'area mediterranea. Convogliando sul suo fianco settentrionale aria subtropicale calda che, per l'effetto anticiclonico diventava anche molto secca, esso ha determinato tempo particolarmente bello e caldo su buona parte dell'Europa durante quasi tutta la seconda parte dell'anno.

La tabella seguente riassume le osservazioni convenzionali eseguite durante il 1983 dall'Osservatorio Ticinese dell'Istituto Svizzero di Meteorologia a Locarno-Monti. I valori di riferimento presi come paragone sono le medie climatologiche di Locarno-Monti calcolate sul trentennio 1951-80.

DATI CLIMATOLOGICI DI LOCARNO-MONTI PER IL 1983

Mese	TEMPERATURA				UMIDITA RELATIVA		PRECIPITAZIONI in mm		NUMERO DEI GIORNI							Nuvoosità in ottavi	SOLE		
	Media	Differenza dal normale	Massima	Minima	Media %	Minima %	Quantità	% del normale	Massimo giornaliero	Precipitazioni > 0.3 mm	Neve	Temporal	Grandine	Nebbia	Chiari		Oscuri	Ore	Differenza in % dal normale
I	6.0	+3.2	20.6	-0.4	54	21	12	-84	9	3	-	-	-	5	6	1	3.2	145	+13
II	2.0	-2.2	10.4	-2.5	70	20	38	-55	9	6	6	-	-	5	8	9	4.3	120	-12
III	8.7	+1.2	20.2	0.4	60	20	131	+19	66	8	1	-	-	3	4	8	4.3	168	-3
IV	10.1	-1.3	19.5	1.0	72	20	316	+101	62	18	1	5	-	6	2	21	6.6	103	-50
V	13.2	-2.0	23.0	6.5	74	23	504	+180	89	19	-	10	-	6	1	18	6.3	115	-47
VI	19.7	+1.2	28.7	9.5	61	19	112	-43	42	9	-	5	-	2	2	7	4.7	232	-1
VII	23.7	+2.8	36.8	14.8	61	26	82	-56	27	5	-	8	-	-	11	2	2.7	314	+12
VIII	21.4	+1.4	32.1	13.7	63	23	72	-69	19	7	-	8	1	-	4	9	4.8	218	-12
IX	17.9	+1.0	31.2	8.5	67	23	437	+118	188	9	-	4	-	3	9	5	3.6	209	+4
X	13.3	+1.3	23.1	4.1	71	27	47	-76	24	5	-	1	-	1	9	4	3.2	212	+26
XI	7.1	+0.1	16.4	0.0	70	23	47	-73	16	4	-	-	-	2	13	6	3.5	140	+20
XII	3.9	0.0	16.7	-2.8	65	13	150	+97	34	8	6	-	-	5	16	7	3.0	133	+7
Anno	12.2	+0.5	36.8	-2.8	66	13	1948	+4	188	101	14	41	1	38	85	97	4.2	2109	-5